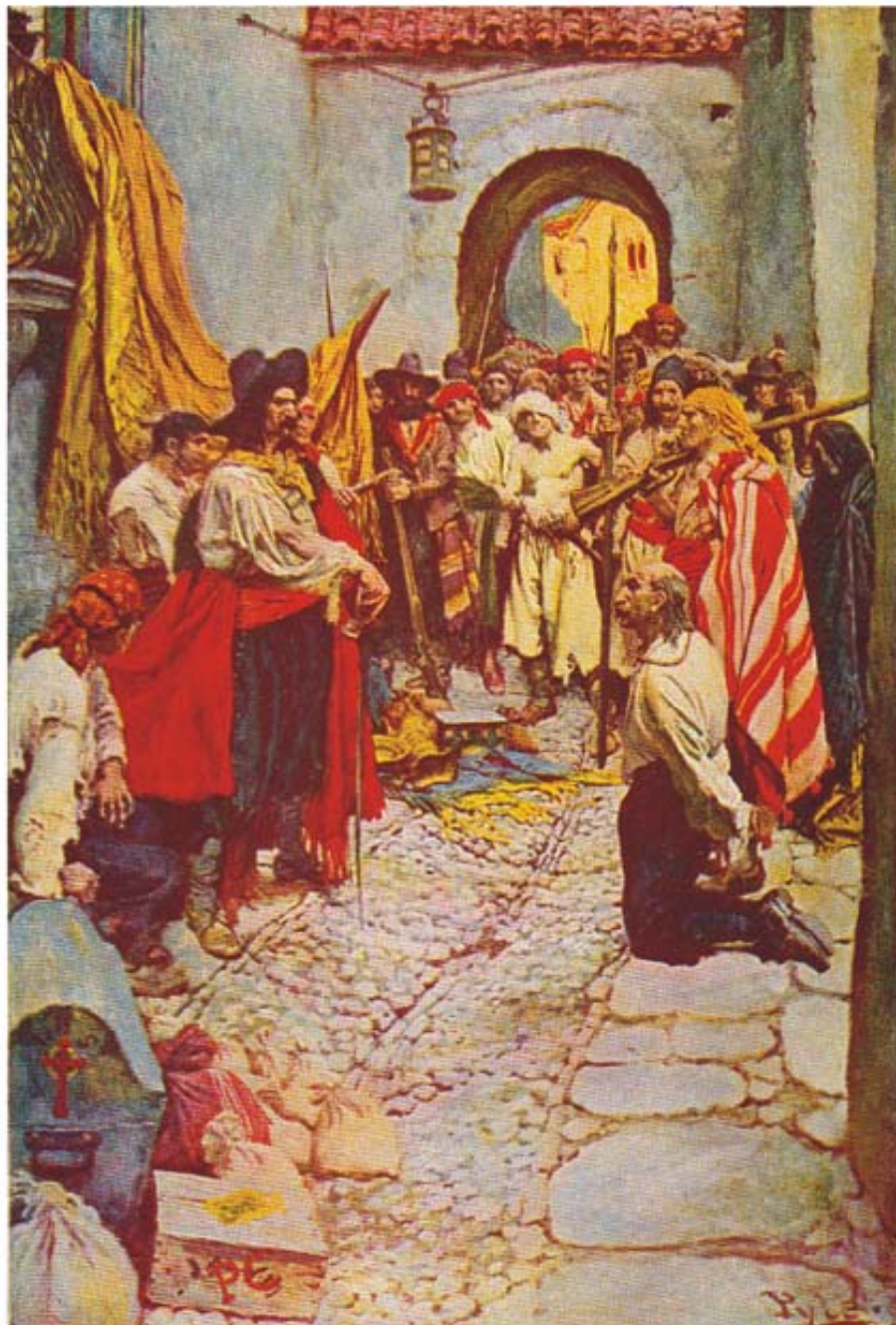


Il Saccheggio



Guai ai vinti...

Dal loro covi più importanti, Port Royal e Tortuga, i pirati più audaci, contando sull'effetto sorpresa, preparavano incursioni a città come Panama, Maracaibo e Porto Bello. Le carovane trasportavano favolose ricchezze sulla costa atlantica, perché da questi porti partivano i galeoni spagnoli che rientravano in Spagna. Decisa la spedizione, sbarcavano in località sperdute lontane dai loro obiettivi e da questi punti di appoggio, viaggiando leggeri con pochi viveri, attraversavano la giungla a tappe forzate e iniziavano le loro scorrerie.

Attorno alle città un sistema di torri d'avvistamento, collegate tra loro tramite segnali a vista dava l'allarme: sarebbero giunte delle colonne di soccorso, ma spesso l'intervento giungeva tardi. Iniziava il saccheggio, l'incubo dei cittadini costretti con la tortura a rivelare dove nascondessero le loro ricchezze.

Le violenze alle donne, le uccisioni, gli incendi alle case erano il prezzo della resistenza della città. Se l'incursione aveva successo, dopo il saccheggio, le città erano rase al suolo.

Altrimenti, se si trovavano a mal partito oppure circondati dai difensori, cercavano di aprirsi una via di fuga, poiché sapevano che in caso di cattura sarebbero stati tutti impiccati senza pietà.